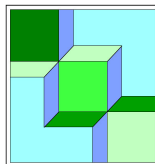


ATO**Umbria 3**

Delibera N. 13 dell'Assemblea Consortile dell'A.T.O. Umbria 3 del 19.11.2001
--

Oggetto: Gestione del Servizio Idrico Integrato. Scelta della forma di gestione e procedura per l'affidamento definitivo ai sensi dell'art. 9 comma 1, lett. h) dello Statuto.

L'anno duemilauno, il giorno diciannove del mese di novembre, in Foligno, presso la sede dell'Ato Umbria 3 sita in via Gramsci 55 a Foligno (PG) con avvisi notificati a ciascun membro, si è riunita l'Assemblea del Consorzio A.T.O.Umbria 3 in sessione ordinaria e in seduta pubblica di seconda convocazione.

Risultano presenti:

N.	Comp. Ass. ATO Umbria 3	% Quota part.ne	Presente	Assente	Qualifica	Nome	Cognome
1	Bevagna	2,6939%	X		Sindaco	Enrico	Bastioli
2	Campello sul Clitunno	1,6310%		X			
3	Cascia	3,8512%	X		Sindaco	Gino	Emili
4	Castel Ritaldi	1,4175%	X		Sindaco	Francesco	Venturi
5	Cerreto di Spoleto	1,5066%	X		Sindaco	Fabio	Remigi
6	Foligno	25,0106%	X		Sindaco	Maurizio	Salari
7	Giano dell'Umbria	1,9089%		X			
8	Gualdo Cattaneo	3,7522%	X		Sindaco	Gianfranco	Giancarlini
9	Montefalco	3,2226%	X		Sindaco	Valentino	Valentini
10	Monteleone di Spoleto	1,1262%		X			
11	Nocera Umbra	4,5992%	X		Sindaco	Antonio	Petruzzi
12	Norcia	5,8057%	X		Sindaco	Alberto	Naticchioni
13	Poggiodomo	0,6325%		X			
14	Preci	1,5230%		X			
15	Sant'Anatolia di Narco	0,8851%	X		Sindaco	Amedeo	Santini
16	Scheggino	0,6808%	X		Sindaco	Renato	Magna
17	Sellano	1,7108%	X		Sindaco	Fulvio	Maltempi
18	Spello	4,1042%	X		Sindaco	Corrado	Rosignoli
19	Spoleto	20,0742%	X		V.Sindaco	Massimo	Brunini
20	Trevi	4,0649%	X		Sindaco	Giuliano	Nalli
21	Vallo di Nera	0,6806%	X		Sindaco	Agnese	Benedetti
22	Valtopina	1,1183%	X		Sindaco	Giancarlo	Picchiarelli
23	Provincia di Perugia	8,0000%	X		Assessore	Katia	Mariani
	TOTALI A.T.O.3 in %	100,0000%	93,1784	6,8216			
	Totale in n.						

Presiede il Presidente Giampietro Angelini.

Assiste per l'Ufficio di Direzione ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Consortile, il Direttore Avv. Fausto Galilei.

Sono presenti i consiglieri d'Amministrazione Sig.ri Pierluigi Mingarelli, Gianfranco Giancarlini, Fabrizio Gentili, Massimo Boni.

Il Presidente, riconosciuta legale la seduta essendo presenti n. 19 Enti nel totale di 23 e rappresentanti n. 93,1784 quote percentuali sul totale, dichiara aperta la seduta ricordando come, alla luce dell'art. 23 (26) della Finanziaria 2002, nel testo al momento conosciuto, siano prospettabili due soluzioni alternative: o affidare direttamente, entro il 31/12/2001, ad un unico soggetto il S.I.I. dopo aver redatto ricognizione e piano d'ambito, con una durata presumibile dell'affidamento che non potrà superare i cinque anni, o in alternativa procedere alla gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio, da espletare nel primo semestre del 2002, per la durata massima che sarà consentita dalla Finanziaria.

Dopo l'introduzione del Presidente intervengono i seguenti Sindaci o loro delegati, membri dell'assemblea:

- Corrado Rosignoli, Sindaco di Spello, per chiedere delucidazioni sul contenuto della Finanziaria in merito alla separazione della proprietà e gestione delle reti, dalla erogazione del servizio idrico integrato;
- Maurizio Salari, Sindaco di Foligno, per ribadire che la scelta del gestore unico nella forma di società consortile è stata confermata in un recente incontro tra Foligno e Spoleto;
- Vanni Castellana, Vice-Sindaco di Spoleto, il quale afferma che le valutazioni effettuate sino ad ora anche dal Comune di Spoleto non tenevano certo conto del nuovo quadro che viene a delinearsi con l'art. 23 della Finanziaria, alla luce del quale è necessario cambiare strategia ed andare alla gara pubblica per l'affidamento del servizio, da subito, in quanto in questo momento le nostre aziende possono ritenersi ancora appetibili ad un partner privato. La tal cosa invece non sarà possibile fra quattro o cinque anni quando sarà interrotto comunque l'affidamento, alla luce della nuova formulazione della Finanziaria;
- Enrico Bastioli, Sindaco di Bevagna, per dissentire dalla nuova posizione espressa dal Comune di Spoleto e ribadire l'orientamento iniziale dell'affidamento diretto anche nel caso della gestione limitata a 5 anni;
- Giancarlo Picchiarelli, Sindaco di Valtopina, per affermare che la gara pubblica per l'affidamento del servizio, dati i tempi ristretti, si configura come un azzardo, e quindi per dissentire dalla posizione del Comune di Spoleto;
- Amedeo Santini, Sindaco di Sant'Anatolia di Narco, il quale fa presente, anche a seguito di specifico incontro con gli altri Sindaci della Valnerina, che la nuova formulazione dell'art. 23 della Finanziaria consentirebbe ai Comuni con meno di 5000 abitanti di costituire una società di capitali alla quale affidare direttamente il servizio. Conseguentemente ribadisce che per fare una scelta unitaria con tutti i Comuni dell'Ato Umbria 3, deve essere indicato un percorso ed un quadro di riferimento chiaro e condiviso da tutti, nel quale in particolare i Comuni della Valnerina si riconoscano;
- Corrado Rosignoli, Sindaco di Spello, interviene nuovamente per ribadire che a suo giudizio la scelta più giusta resta quella di affidare la gestione delle reti al CSA, essendo scettico sul reale processo di unificazione tra Asm ed Ase Spa;
- Fulvio Maltempi, Sindaco di Sellano, il quale invita a scelte coerenti ed ispirate al principio di economicità al fine di non gravare gli utenti e i Comuni di costi che rappresentano una duplicazione o più di quelli necessari;

- Gianfranco Giancarlini, Sindaco di Gualdo Cattaneo, il quale dissente dalla posizione espressa dal Comune di Spoleto in quanto se si va direttamente alla gara ad evidenza pubblica, non si ha alcuna certezza che essa sia vinta dalle nostre aziende. Da qui a cinque anni invece ci sarebbe il tempo per un loro potenziamento in grado di renderle competitive sul mercato;
- Giampietro Angelini, Presidente ATO Umbria 3, prende la parola per sottolineare come la proposta del Comune di Spoleto necessita di un percorso tecnico per il quale prima le aziende Asm ed Ase SpA dovrebbero fare una gara pubblica per scegliere il socio privato senza poter affermare che esse hanno la titolarità definitiva del servizio idrico integrato, e poi partecipare alla gara per l'affidamento del servizio senza quindi alcuna certezza del relativo affidamento;
- Antonio Petrucci, Sindaco di Nocera Umbra, il quale esprime la sua preoccupazione, rispetto alla particolare situazione del Comune di Nocera Umbra, che, come noto, ha una convenzione con il Consorzio Acquedotti di Perugia, che dal 1° gennaio 2002 non sia individuata la soluzione definitiva di gestione del S.I.I.;
- Giuliano Nalli, Sindaco di Trevi, per esprimere il proprio dissenso dalla posizione del Comune di Spoleto in quanto rappresenterebbe un salto nel buio;
- Maurizio Salari, Sindaco di Foligno, il quale afferma che nel mentre non è dimostrato in alcuna maniera che fare la gara entro i 5 anni dell'affidamento diretto, comporti un indebolimento delle nostre aziende Asm ed Ase, al contrario è ipotizzabile in questo periodo un loro rafforzamento;
- Pierluigi Mingarelli, Vice-Presidente ATO Umbria 3, interviene nella discussione per affermare che la nuova posizione del Comune di Spoleto ha delle ragioni fondate, in quanto tra cinque anni ci saranno moltissime gare e ciò potrebbe portare ad una diminuzione di interesse da parte del privato a concorrere nel nostro ATO. Quindi è in ogni caso necessario che la gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio sia fatta entro il 2002;
- Katia Mariani, Assessore della Provincia di Perugia, nell'abbandonare la seduta per impegni alle ore 17,40, si esprime confermando le posizioni già in precedenza assunte, tese a salvaguardare il più possibile il servizio (le aziende) pubblico, rinviando più avanti le scelte che dovessero scaturire dal testo definitivo della Finanziaria, di riforma dell'art. 113 del T.U.E.L. n. 267/2000;
- Giampietro Angelini, Presidente ATO Umbria 3, riassume la conclusione del dibattito per affermare che la scelta è la seguente: società consortile tra Asm ed Ase alla quale affidare direttamente entro il 31.12.2001 la gestione trentennale del S.I.I., a condizione che entro il 30 giugno 2002 sia effettuata la fusione per incorporazione di Asm ed Ase nell'ambito della nuova Società Consortile che diverrebbe il gestore unico del servizio, e che entro il 30 settembre 2002 sia espletata la procedura di evidenza pubblica per la scelta del partner privato.

Esaurito il dibattito,

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Premesso che:

- ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 della L. n. 36/1994 e dell'art. 8 della L.R. Umbria 43/1997 l'Autorità di Ambito è chiamata a svolgere funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del servizio idrico integrato;
- ai sensi dell'art. 8, comma 2, lettera a) della L.R. n. 43/1997 tra le funzioni di competenza dell'Autorità rientrano, tra l'altro, in particolare, la scelta della forma di gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, e il successivo affidamento del servizio medesimo;
- già con propria precedente deliberazione n. 5 del 12/10/2000 l'Assemblea Consortile ha approvato una Relazione programmatica nella quale è individuata la *società a prevalente capitale pubblico locale*, quale forma più idonea alla gestione del S.I.I.;
- già con propria precedente deliberazione n. 8 del 31.07.2001 l'Assemblea Consortile ha provveduto ad affidare in via provvisoria alle gestioni esistenti il S.I.I. ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 43/1997, individuando l'ASM, Azienda speciale consortile di Foligno, e l'ASE SpA di Spoleto, quali soli soggetti in possesso dei requisiti di efficienza, efficacia, economicità, sul territorio dell'ATO Umbria 3, previsti dal II comma dell'art. 13 della L.R. sopracitata;

Considerato che con proprie deliberazioni nn. 14 del 23/08/2001 e n. 18 del 03/10/2001 il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Umbria 3 ha attivato, rispettivamente, la ricognizione delle opere esistenti e la predisposizione del Piano d'Ambito, quali strumenti programmatici propedeutici all'affidamento definitivo del S.I.I.;

Ritenuto necessario pertanto ora procedere alla scelta della modalità di affidamento ad un unico gestore del S.I.I. ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera a) della L.R. n. 43/1997, in modo da poter procedere all'affidamento definitivo medesimo non appena approvato il Piano d'Ambito;

Dato atto che:

- La dimensione sovracomunale della gestione fa sì che, quale che sia la forma prescelta, debbano essere comunque garantiti i seguenti obiettivi:
 - 1) economie di scala;
 - 2) ottimizzazione nella programmazione degli interventi;
 - 3) ottimizzazione dell'uso dei fattori produttivi.
- Il piano d'Ambito recepirà e tradurrà in previsioni tecnico-economico-finanziarie i suddetti obiettivi, basando la definizione dello sviluppo tariffario su stime di costi operativi e di investimento ottimizzati in virtù della dimensione sovracomunale della gestione e dell'integrazione del ciclo dell'acqua;
- L'ottimizzazione della gestione è, pertanto, un obiettivo prioritario dell'Autorità d'Ambito e del Gestore unico, quale che sia la forma di gestione prescelta;

Visto che, tra le varie forme di gestione dei servizi pubblici locali previste dalla legislazione vigente si può scegliere, quale forma di gestione dei servizi idrici dell'Ambito:

- a) *L'azienda speciale consortile* ex artt. 113 lettera c) e 114 del D.Lgs. n. 267/2000, la quale è soggetta ad un regime giuridico speciale attualmente in fase di superamento e non consente l'ingresso di privati nella compagine aziendale;
 - b) *La concessione a terzi* ex art. 113 lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000, la quale tuttavia pregiudicherebbe la possibilità di valorizzare appieno le risorse, le capacità tecniche e il know-how presente nelle aziende esistenti;
 - c) *La società per azioni o a r.l. anche consortile a prevalente capitale pubblico locale* ex art. 113 lettera e) la quale:
 - 1) rappresenta la forma gestionale che meglio si adatta al carattere imprenditoriale del servizio idrico integrato;
 - 2) rappresenta altresì, la forma che più delle altre è in grado di seguire i naturali processi di crescita industriale e territoriale, avvalendosi del quadro normativo offerto dal codice civile e rendendo possibili operazioni di integrazione, collaborazione, ecc., con altri gestori dei servizi idrici a partire dagli ATO limitrofi in un quadro di riferimento regionale;
 - 3) rispetto alla concessione a terzi, consente agli enti locali di avere un ruolo maggiormente attivo nella gestione dei servizi idrici, giustificato dall'esistenza di un forte interesse pubblico in materia, data la valenza sociale del servizio idrico, l'impatto ambientale che lo caratterizza e la necessità di garantire un uso ottimale della risorsa idrica;
 - 4) rispetto alla s.p.a. senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria ex artt. 113 lettera f) e 116 del D.Lgs. n. 267/2000, è preferibile in quanto riconosce agli enti locali un ruolo di preminenza nella gestione dei servizi idrici, fermo restando l'indispensabile apporto del partner privato.
- Vista la L. n. 36/1994;
 - Vista la L. r. n. 43/1997;
 - Visto l'art. 9 comma 1, lettera h) dello Statuto consortile,
 - Visto lo Statuto Consortile che all'art. 11 comma 5 prevede una maggioranza speciale per l'approvazione del presente atto;
 - Acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore dell'Ente, Avv. Fausto Galilei;
 - All'unanimità dei voti dei presenti (essendo nel frattempo usciti dall'aula il rappresentante della Provincia di Perugia e i rappresentanti dei comuni di Bevagna, Nocera Umbra, Trevi e Valtopina), pari a 72,7021% sul totale delle quote associative e pari a n. 13 enti consorziati

su 23, con la precisazione, a verbale del Vice-Sindaco di Spoleto Vanni Castellana, che il Comune di Spoleto si riserva una decisione definitiva dopo aver esaminato il Piano d'Ambito e comunque la versione definitiva dell'art. 23 (26) della Finanziaria 2002,

DELIBERA

1. **Di confermare:**

- a) gli indirizzi in merito alla forma di gestione della società a prevalente capitale pubblico locale, di cui alla precedente deliberazione dell'Assemblea n. 5/2000, individuando quale forma di gestione la società consortile per azioni o a responsabilità limitata tra Asm ed Ase SpA;
- b) quanto già stabilito con la propria deliberazione n. 8 del 31.07.2001 relativamente alla costituzione di uno specifico bacino tariffario per la Valnerina.

2. **Di procedere** entro il 31/12/2001, non appena approvato il Piano d'Ambito, all'affidamento definitivo del S.I.I. alla società consortile di cui al punto 1;

3. **Di subordinare** il presente affidamento alle seguenti condizioni ed adempimenti :

- a) *Deliberazione di tutti i Comuni attualmente facenti parte dell'ASM, di proroga della durata del Consorzio;*
- b) *Completamento del processo di trasformazione dell'ASM in SpA entro febbraio 2002;*
- c) *Fusione per incorporazione dell'Asm e dell'Ase SpA nella società consortile entro il 30.06.2002, ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del codice civile;*
- d) *Ingresso del socio privato con la procedura di evidenza pubblica nella società risultante dalla incorporazione dell'Asm e dell'Ase SpA entro settembre 2002.*

4. **Di considerare** cessato a tutti gli effetti l'affidamento provvisorio all'ASM e all'ASE Spa del S.I.I., effettuato con la deliberazione dell'Assemblea consortile n. 8 del 31/07/2001, ai sensi dell'art. 13 della L.r. n. 43/1997, a far data dalla sottoscrizione della Convenzione di affidamento definitivo del S.I.I;

5. **Di subordinare** ulteriormente l'affidamento definitivo e la stipula della relativa convenzione tra Autorità d'Ambito Umbria 3 e società Consortile tra Asm ed Ase alla risoluzione di tutte le pendenze relative all'affidamento provvisorio del S.I.I. ed alla preventiva stipula della relativa polizza fidejussoria per il corretto espletamento del servizio, a favore della Autorità d'Ambito Umbria 3;

6. **Di dare atto** che in attesa della Deliberazione della Giunta Regionale prevista dall'art. 9 della L. r. n. 43/1997 di regolazione dei rapporti patrimoniali ed economici tra i gestori e della legge regionale per il trasferimento del personale delle gestioni pubbliche al nuovo gestore previste dal successivo art. 10 della citata legge regionale la convenzione di affidamento definitivo del S.I.I. stabilirà comunque tempi e contenuti dei suddetti adempimenti. A tal fine l'Autorità d'Ambito Umbria 3 rivolge un invito alla Regione Umbria affinché al più presto sia approvata la legge regionale di trasferimento del personale dai Comuni al Gestore del Servizio Idrico Integrato. L'Autorità d'Ambito sottoporrà alla società il testo della convenzione definitiva di affidamento, entro il 20 dicembre 2001.
7. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. n. 267/2000;
8. **Di trasmettere**, ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera d) dello Statuto, il presente Atto agli Enti consorziati.

UFFICIO DI DIREZIONE
(Parere favorevole di regolarità amministrativa e contabile)
Il Direttore
(Avv. Fausto Galilei)

IL PRESIDENTE
(Giampietro Angelini)